

Sailetto Parla

Periodico trimestrale di informazione saiettana

Anno XIV - N° 57 Aprile - Maggio - Giugno - Luglio 2016

Festa della Repubblica

Sailetto

a 150 anni dall'unione del nostro
territorio all'Italia, per riflettere
sulla nostra storia e sui valori
che ci uniscono

1 - 2 giugno 2016

Comitato Civico
delle Celebrazioni



Comune di
Suzzara



Comune di
Motteggiana



Comune di
Borgo Virgilio



150 anni uniti all'Italia

1 - 2 giugno, due giorni intensi di manifestazioni a Sailletto

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unione delle nostre terre all'Italia, Sailletto ha vissuto due giorni molto intensi.

Il 1° giugno nella Chiesa di Sailletto è stato presentato il libro del prof. Paolo Bianchi dal titolo "Storie nel marmo" che ripercorre le vicende dell'attacco al sistema fortificato austriaco di Borgoforte da parte dell'esercito italiano durante la III.a guerra di indipendenza. La ricerca prende lo spunto dal Monumento che a Sailletto venne eretto nel 1887 per iniziativa congiunta dei tre comuni di Suzzara, Motteggiana e Borgoforte a ricordo dei caduti della battaglia che si svolse dal 5 al 17 luglio 1866. Nel libro viene sviluppata la storia del Monumento di Sailletto e delle sue trasformazioni legate alla storia politica d'Italia dal Risorgimento al fascismo, fino alla seconda guerra mondiale. Il libro rappresenta un tentativo, pensiamo riuscito, di leggere la memoria della storia attraverso i segni che essa ha lasciato nel nostro territorio.

Quella del 1°giugno è stata una presentazione particolare, fatta attraverso la musica e la lettura di documenti e immagini tratte dal libro. I documenti dell'epoca sono stati letti da don Giorgio Bugada, Raffaella Zaldini e Rubes Calzolari, assessori gli ultimi due di Suzzara e Motteggiana. Tra i documenti illustrati dal prof. Bianchi particolarmente interessanti sono le fotografie assolutamente inedite del 1866 del forte di Motteggiana.

I brani musicali (Beethoven, Rossini,



Presentaz "Storie nel Marmo" - Prof. P. Bianchi (foto B. Melli)



2 giugno - Festa della Repubblica (foto B. Melli)

Verdi) sono stati affidati all' "Ensemble Scordature Originali" un gruppo suzzarese di recente formazione. Sotto la direzione di Corrado Malavasi hanno suonato Sara Setti (ottavino e flauto traverso), Elena Trentini (flauto traverso), Irene Storchi (clarinetto), Angelo Sarzola (clarinetto e sax soprano), Noemi Storchi e Matteo Sivelli (violoncelli), Paola Bernardelli (pianoforte).

Una curiosità sul brano di apertura che si collega all'ultimo perché entrambi dello stesso autore: Goffredo Mameli.

Giuseppe Mazzini chiese un nuovo inno di battaglia per le rivoluzioni del 1848, commissionò il testo a Mameli e la musica a Verdi. Voleva una poesia che potesse diventare la "Marsigliese italiana", con testo molto più forte di quello di Mameli-Novaro dell'anno precedente.

Mameli compose così "Suona la tromba" quando, milite nella Legione Mantovana, si trovava a Bozzolo allora sede provvisoria del Governo della Lombardia.

Purtroppo questo canto non ha avuto presa fra la gente che ebbe il ben più famoso "Il Canto degli Italiani", detto anche Inno di Mameli eseguito al termine della serata.

Questo volume è stato sponsorizzato e fortemente voluto dal Comitato "150 anni uniti all'Italia". Ai membri del Comitato, vanno i ringraziamenti e le congratulazione per lo sforzo meritorio diretto alla rievocazione di un luogo e di un momento particolarmente significativi del nostro Risorgimento.

Il giorno seguente, attorno al Monumento di Sailletto, si è tenuta la celebrazione del 70° della Repubblica con la presenza di autorità civili, religiose e militari. Per gli organizzatori: "a 150 anni dall'unione del nostro territorio all'Italia è un'opportunità per riflettere sulla nostra storia e sui valori che ci uniscono".

Dopo la S.Messa in ricordo dei Caduti celebrata nella chiesa di S.Leone dal Parroco don Giorgio Bugada, la cerimonia civile è iniziata presso il Monumento ai Caduti con la lettura da parte di Catia Carlone Capitano dell'Esercito Italiano della "preghiera del soldato" e con la deposizione di un omaggio floreale tricolore, poi l'ascolto del "silenzio" e dall'Inno di Mameli eseguiti della Banda Musicale di Novi che ha accompagnato tutta la manifestazione.

A questo punto un gruppo di giovani (Talita Da Silva, Sara Mazzocchi, Giorgia Faroni, Benedetta e Selene Viani, Claudio Mosconi, Francesca Tommolini) hanno letto i 12 articoli (Principi fondamentali) della Costituzione Italiana. E' stato un momento particolarmente significativo della cerimonia che è proseguita con l'intervento del prof. Maurizio Bertolotti dell'Istituto mantovano di storia contemporanea che ha rievocato la nascita della Repubblica.

A seguire un breve saluto di Mons.



Egidio Faglioni, Rubes Calzolari Vicesindaco di Motteggiana, Giancarlo Froni Vicesindaco di Borgo Virgilio e l'intervento conclusivo del Sindaco di Suzzara Ivan Ongari. Dopo l'esecuzione di un brano musicale il Brindisi alla Repubblica ha concluso la manifestazione.



Giovani leggono la Costituzione (foto B.Melli)

Dal Comitato "150 anni uniti all'Italia"

Ringraziamo quanti hanno lavorato per la buona riuscita del nostro progetto. Pensiamo siano stati realizzati eventi di qualità nei quali abbiamo cercato di coniugare gli aspetti celebrativi e spettacolari con l'approfondimento culturale e l'analisi storica.

In alcune occasioni è mancata un po' la partecipazione da parte dei nostri concittadini e per questo siamo intenzionati a lavorare ancora per aumentare la conoscenza e la curiosità sulla nostra storia.

Per informazioni sulle iniziative svolte dal Comitato e su quelle future potete visitare la pagina facebook: "www.facebook.com/1866battagliaBorgoforteMotteggiana/"

Cogliamo l'occasione per ringraziare le Amministrazioni comunali di Suzzara, Motteggiana e Borgo Virgilio per la collaborazione ed il contributo economico, il Prof. Paolo Bianchi per il lavoro svolto e le tante persone e aziende che hanno dato un contributo: ditta Sabbadini per le piante, Daniele Bernardelli per l'impianto audio, Bruno Melli per il servizio fotografico, il Circolo Acli per aver offerto il brindisi e il rinfresco.

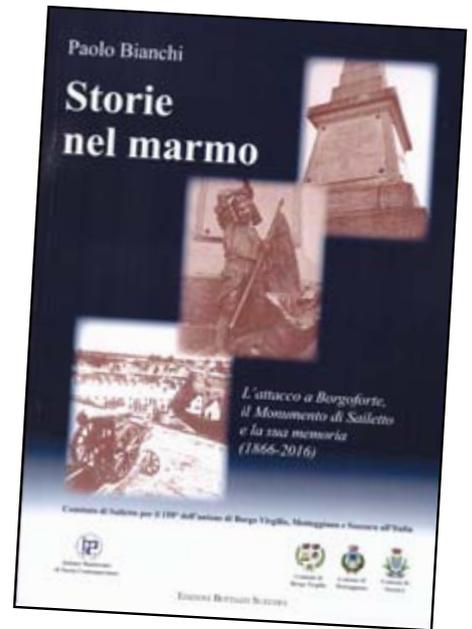
I membri del comitato: Marco Viani, Gianna Baraldi, don Giorgio Bugada, Sergio Ghidoni, Alessandra Capelli, Francesco Lina, Raffaella Zaldini, Rubes Calzolari e Giancarlo Froni.

"Storie nel marmo" è un libro che attraverso il racconto della storia del monumento ai caduti di Sailletto ripercorre 150 anni di storia del nostro paese e dell'Italia. E' un documento di notevole valore storico che non dovrebbe mancare in ogni casa di Sailletto.

L'opera contiene documenti fotografici e testi inediti. L'autore è il Prof Paolo Bianchi, il libro è pubblicato dalle Edizioni Bottazzi di Suzzara. I costi della pubblicazione sono coperti interamente con i proventi delle vendite. Pensiamo possa essere una bella e conveniente idea regalo, il prezzo di acquisto della pubblicazione è di soli 10 euro.

Il volume può essere richiesto contattando:

- i membri del Comitato Civico promotore (tel. 328.2297820)
- gli uffici delle Edizioni Bottazzi di Suzzara



- i responsabili del Circolo Acli e della Parrocchia di Sailletto presso l'oratorio di Sailletto
- la redazione di SaillettoParla, e-mail: SaillettoParla@gmail.com

Presentazione di "Storie nel Marmo" a Borgoforte

Nella serata del 18 giugno nell'atrio del Municipio di Borgoforte, è stato presentato "Storie nel Marmo" a cura del Prof. Paolo Bianchi, autore dell'opera, con l'accompagnamento musicale dell'orchestra e del coro della Scuola Media ad indirizzo musicale G.Leopardi di Borgoforte. Molti dei componenti del coro e dell'orchestra sono sailettani che frequentano la scuola media di Borgoforte.

Dopo l'intervento introduttivo del Vicesindaco di Borgo Virgilio Giancarlo Froni si è passati all'illustrazione dei contenuti del libro. Le spiegazioni dell'autore erano intervallate dalla lettura di brani tratti dal libro, da parte di studenti ed insegnanti e da pezzi musicali eseguiti in modo impeccabile da orchestra e coro.

Sono stati suonati i seguenti brani: La

bandiera tricolore, La bella gigogin, Addio mia bella addio, La bandiera, Va pensiero, Fratelli d'Italia.

I ragazzi erano diretti dai loro insegnanti: Valentina Orlandi (chitarra), Antonella Giavazzi (flauto), Lorenzo Valente (pianoforte), Mirella Lodi Rizzini (violino), Andrea Bardini (coro), Lorena Saraceni (clarinetto), Lucia Truzzi (prof. musica).

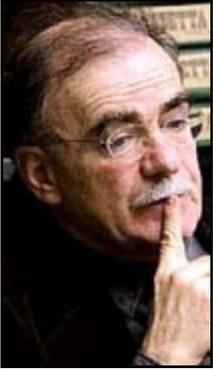
Grande partecipazione di pubblico e un sentito ringraziamento a quanti hanno lavorato per il buon esito dell'evento, in particolare agli insegnanti e agli studenti.



Coro e Orchestra Scuola Media G.Leopardi di Borgoforte

Intervento di Maurizio Bertolotti, Presidente Istituto mantovano di storia contemporanea (Saietto, 2 giugno '16)

Due anniversari: 1866 e 1946



Due ricorrenze in questo 2016 dei mantovani: i 70 anni dalla nascita della Repubblica, [...], e i 150 anni dall'unione di Mantova all'Italia. [...].

La vittoria della repubblica nel referendum del 2 giugno 1946 molto

dovette [...] da un lato all'impulso che la Resistenza diede al rinnovamento delle idee degli italiani, dall'altro al discredito in cui era caduta la casa regnante, da molti italiani riconosciuta responsabile principale non solo dell'avvento della dittatura fascista, ma anche dello sciagurato coinvolgimento dell'Italia nella I^a così come nella II^a guerra mondiale.

Non si può tuttavia trascurare l'influenza che ebbe nel determinare le scelte degli italiani la forza che riteneva nel nostro paese la tradizione repubblicana, [...].

Nella circoscrizione Mantova-Cremona la repubblica ebbe 304mila voti, pari al 67%, contro i 148 mila [...] che ricevette la monarchia, pari al 33 %.

Ora la tradizione repubblicana affonda in Italia le sue radici proprio nel Risorgimento. Si suole attribuire al genio politico del conte di Cavour il merito di aver impresso una accelerazione imprevista e una svolta decisiva al processo di unificazione nazionale dell'Italia, ma non è senza significato che nell'imminenza della guerra del 1859 il monarchico e moderato Cavour, sfidando la contrarietà di Napoleone III, chiamasse Garibaldi a formare un corpo di volontari che, [...], avrebbe dovuto assicurare il coinvolgimento nel conflitto delle componenti più significative dello schieramento democratico e repubblicano. Fu ciò che avvenne: molti si arruolarono anche tra i democratici mantovani, a dispetto del veto posto da Mazzini. [...].

Non si può del resto dimenticare [...] che l'unione al regno di Vittorio Emanuele II dell'Italia meridionale

e centrale fu il frutto dell'iniziativa dei democratici repubblicani, che si concretizzò nell'impresa garibaldina del 1860. Ugualmente è da ricordare che fu soprattutto grazie all'azione dei democratici repubblicani se almeno una parte delle classi popolari, contadini esclusi, furono coinvolte nel movimento nazionale e che dopo l'unità furono soprattutto i repubblicani a impegnarsi nel parlamento e nella società per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei ceti subalterni e per la trasformazione in senso democratico dello stato. [...]

Ma veniamo a Mantova, sicuramente uno dei centri più importanti del Risorgimento italiano, anche sotto il profilo militare in ragione della sua qualità di elemento rilevante del sistema difensivo austriaco nel Lombardo-Veneto.

[...] a Mantova le idee repubblicane si radicarono sin dai primi anni della dominazione francese, nel cosiddetto triennio giacobino, conquistando persino alcuni esponenti dell'aristocrazia. [...] A distanza di cinquant'anni, tra i giovani democratici e repubblicani protagonisti nel Mantovano della rivoluzione del 1848 troviamo i figli e i nipoti dei giacobini del triennio. Non pochi di loro saranno con Garibaldi alla difesa della Repubblica Romana del 1849 e poi più avanti nella campagna del 1859 con i Cacciatori delle Alpi e nel 1860 nell'impresa meridionale. Non sorprende dunque che a due anni dalla sconfitta del 1848 Mantova divenga il centro della vasta cospirazione mazziniana e sicuramente repubblicana che coinvolse patrioti di numerose province del Veneto e della Lombardia e che [...] si concluse tragicamente, tra il dicembre 1852 e il marzo 1853, con l'impiccagione di nove congiurati nella valletta di Belfiore.

Si tratta di una vicenda che [...] conserva una notevole rilevanza storica. Le testimonianze delle vastissime adesioni che la congiura raccolse confermano infatti ciò che emerge da molte ricerche di questi anni, e cioè che del Risorgimento non è possibile parlare come di un movimento di élite.

[...] proprio perché vasto e intenso era stato il coinvolgimento della popolazione nella cospirazione del 1850, migliaia furono i cittadini che l'11 ottobre 1866, giorno della liberazione, accorsero sul luogo dove quindici anni prima erano

avvenute le impiccagioni. Nasceva in quel frangente una tradizione memoriale che giunge sino ai nostri giorni.

[...] vorrei qui ricordare [...] altri due fatti di quei giorni del memorabile 1866 [...].

Il primo è che, poiché il plebiscito del 21 e 22 ottobre contemplava la partecipazione al voto dei soli uomini, le donne mantovane, non volendo rimanere estranee, allestirono un'urna per testimoniare la propria adesione. Si dovrà giungere [...] al 2 giugno 1946 perché le donne italiane vedano riconosciuto il loro diritto al voto, ma il gesto delle donne mantovane documenta come nel Risorgimento affondino le loro radici i cambiamenti culturali che, anche nell'ambito delle libertà civili e politiche, caratterizzano [...] l'età contemporanea in Italia. [...].

Il secondo fatto [...] è che l'unione di Mantova all'Italia fu salutata in quel mese di ottobre da solenni sermoni di monsignor Luigi Martini nella Cattedrale e del rabbino Marco Mortara nella Sinagoga [...] testimonianza [...] della passione con cui a Mantova esponenti di entrambe le confessioni furono partecipi degli ideali nazionali [...] [e] dell'integrazione che tra le due comunità si realizza proprio nel vivo delle battaglie risorgimentali [...].

Un accenno infine al rapporto tra il Risorgimento e l'Europa. L'Istituto mantovano di storia contemporanea e l'Accademia Nazionale Virgiliana hanno organizzato per il prossimo ottobre un convegno Mantova, il Risorgimento, l'Europa: tre giorni di dibattito [...] in cui saranno illustrati gli orizzonti europei di otto figure del Risorgimento Mantovano. Si tratta di una prospettiva inusuale ma preziosa, poiché permette di verificare come l'impulso originario alla affermazione delle nazioni fu nell'America e nell'Europa del Settecento e dell'Ottocento l'aspirazione diffusa soprattutto nelle classi letterate a sciogliersi dai legami che tenevano avvinti donne e uomini agli ambiti locali e alle culture tradizionali, a sbarazzarsi delle barriere che ostacolavano la circolazione delle idee, delle merci e delle persone. Non vi è da sorprendersi dunque che per molti [...] la grande patria a cui guardare e in cui riconoscersi fosse [...] l'Europa. [...] Negli ultimi vent'anni ci è parso acquistasse nuova forza quella spinta al superamento delle barriere

culturali che fu l'impulso primordiale alla nascita delle nazioni. [...] Ma quanto sta ora accadendo sotto i nostri occhi giustifica il timore che egoismi ed etnocentrismi nazionali riprendano il sopravvento e che prevalga in molti europei la disposizione a rinchiudersi nell'ingannevole convinzione della propria autosufficienza e a rifiutare la prospettiva di più ampie integrazioni. Diceva il re Stefano d'Ungheria all'inizio del II^o millennio: «L'utilità degli stranieri e degli ospiti è così grande che a essa bisogna dare il sesto posto tra gli ornamenti regali, perché un paese unificato nella lingua e nei costumi è fragile e debole».

Ammaestrati soprattutto dalla storia dell'ultimo secolo, come cittadini dell'inizio del III^o millennio dovremmo essere d'accordo che a tale utilità spetta, a ben vedere, il primo posto. Ed è con questo spirito che dovremmo apprestarci a ripensare, io credo, la ricorrenza del 150^o anniversario dell'unione di Mantova all'Italia. Grazie.

Intervento di Ivan Ongari Sindaco di Suzzara (Sailletto, 2 giugno '16)

La storia va dove gli uomini la portano



[...] Qui accanto a noi si erge il monumento ai caduti di Sailletto, punto di riferimento importante per la nostra frazione a cavallo tra due anzi oggi tra 3 municipalità quella di Suzzara, Motteggiana e Borgovirgilio che il comitato promotore ha saputo rimettere insieme dopo tanti anni, più di 20. Prima di tutto rivolgerei un forte applauso al comitato [...] per come ha saputo promuovere e rinnovare importanti eventi locali e nazionali di carattere storico culturale.

Ora il monumento ci parla, il marmo

non è materia fredda e muta ma narra di storie vere come racconta il libro [...] scritto dal Prof. Paolo Bianchi. L'aspetto che più mi ha affascinato della sua lunga storia è come sia profondamente mutato il senso del suo essere lì agli occhi di almeno 4 generazioni al trascorrere inesorabile del tempo e degli eventi. Inizialmente un tributo ai soldati caduti in battaglia, una tomba su cui piangere, ricordare, esorcizzare il dolore, un monumento al Risorgimento per poi divenire in epoca fascista un inno al nazionalismo ortodosso ed estremista per giungere a noi come simbolo di Unità e Pace, volontà che i caduti durante i conflitti sembrano volerci sussurrare quando leggiamo i loro nomi. Parlare di Unità è attualissimo in una società sempre più di estranei come qualcuno l'ha definita. Unità quindi come obiettivo primario da perseguire di noi amministratori: tenere vivi i legami fra le persone, coltivare ciò che unisce per creare quel senso di cittadinanza comune anticorpo a tanti mali del nostro tempo come la solitudine, l'egoismo o l'egocentrismo al fine di riscoprire il significato più profondo della parola libertà, libertà come partecipazione. Ed è evidente come guardi al nostro piccolo per salire su su sino alla casa comune della Comunità Europea chiamata oggi ad una delle sue sfide più difficili in presenza di forze centrifughe che tendono a minarne l'esistenza stessa.

[...] il 2 Giugno è anche il 70esimo anniversario del primo esercizio del voto da parte delle donne italiane. Non stupisce che all'origine di questo grande passaggio ci sia stata l'iniziativa congiunta di Togliatti e De Gasperi, i due più grandi politici del tempo, i rappresentanti delle due principali forze politiche e culturali del tempo, i comunisti e i democristiani. Il voto rappresentò il primo e ancora molto parziale superamento di una visione della donna che la relegava nel ruolo di angelo del focolare, priva di diritti politici e, spesso anche civili. L'Italia rientra tra i paesi che aprì il voto alle donne nel secondo dopoguerra a differenza delle principali democrazie occidentali che si decisero a questo passo già tra il 1918 e il 1920 (Gran Bretagna, Germania, USA, Austria, paesi scandinavi). Il voto femminile costituisce il necessario e tardivo riconoscimento del ruolo che le donne avevano avuto nei difficili anni della guerra e del contributo,

spesso invisibile, che avevano dato alla resistenza. [...] Sarebbero serviti quasi tre decenni per arrivare nel 1975 alla riforma del diritto di famiglia che superava la subordinazione giuridica della moglie al marito, sancendo la piena parità tra i coniugi nella conduzione della famiglia e nell'educazione dei figli. Sarebbe occorso addirittura fino al 1982 per veder cancellati dal codice penale istituti incivili come il matrimonio riparatore o il delitto d'onore. E sappiamo bene, anche perché la cronaca ce lo ricorda ogni giorno, che la strada del pieno riconoscimento e apprezzamento del ruolo delle donne in Italia è particolarmente accidentata, lunga e difficile, ma quel decreto del 31 gennaio 1945 che riconosceva il voto alle donne maggiorenti con piena equiparazione agli uomini e che un anno e mezzo dopo il 2 giugno 1946 avrebbe avuto la sua piena attuazione, è un momento di passaggio decisivo e tutt'altro che ovvio.

La cifra tonda del 70^o ci ricorda anche un altro aspetto della ricorrenza odierna: degli elettori del '46 ne restano oggi ormai molto pochi, [...]. Come è già successo da qualche anno per la prima guerra mondiale, anche per gli eventi dell'immediato secondo dopoguerra stiamo inevitabilmente perdendo il ricordo diretto dei testimoni e questo ci carica di una responsabilità nuova che compete soprattutto alla politica, quello di garantire e tutelare la memoria di quegli anni, dei valori, dei sacrifici, dei risultati che in essi si concentrarono contribuendo alla ricostruzione di un paese che, con tutti i limiti che conosciamo, ha garantito ai suoi cittadini democrazia, pace e un crescente benessere. La maggior parte degli italiani sono "nativi repubblicani" [...]. Ma nel '46 non fu così: si trattò di una scelta difficile e drammatica; la repubblica prevalse nettamente, ma senza sbancare e soprattutto al sud la monarchia si dimostrò ancora forte. [...] Se oggi ci è difficile pensare ad un'Italia non repubblicana, allora era difficile pensarla senza un re e fu il coraggio e la lungimiranza di quegli elettori, quasi del tutto scomparsi, che aprì la strada all'Italia moderna. Fare memoria è comprendere proprio questo: che la storia non va semplicemente come deve andare, ma va dove gli uomini la portano e fortunatamente qualche volta dalla parte giusta. [...]"



17 Luglio 1866 - 17 Luglio 2016: giorno della ricorrenza della battaglia combattuta a Motteggiana dall'esercito italiano contro gli Austriaci, per liberare il nostro territorio dallo straniero.

Liberata Motteggiana i nostri patrioti hanno oltrepassato il fiume Po per cacciare gli Austriaci dai forti di Rocchetta, Boccadiganda e Borgoforte.

La giornata è iniziata alle ore 7.30 con la S. Messa per onorare i patrioti caduti nel 1866, è proseguita con la "clasiun dal cuntadin", una colazione di cibo riccamente energetico: gras pistà, salumi, chisol rusti, polenta frita, zucca frita, il tutto accompagnato da un buon lambrusco delle cantine di Quistello nello spazio antistante la trattoria "La Cambusa". Era la tipica colazione fatta dai nostri padri nonni alle ore 8.00 circa, dopo le prime quattro ore del mattino passate nella stalla, al fine di avere le energie necessarie per lavorarne altre quattro in campagna prima del pranzo e le ultime quattro-sei ore nel pomeriggio.



Monumento ai Caduti di Motteggiana - deposizione corona

Motteggiana - La Camminata dei Forti

Alle 9.30, alla presenza dei sindaci: Nosari di Motteggiana, Borsari di Villa Poma, Besutti di Pieve di Coriano, Faioni di Revere, Calzolari di Sermide, dell'assessore Francesco Bianchi di Suzzara, dell'assessore Francesca Tellini di Pegognaga del deputato Carra e del generale Viglietta, dopo aver fatto l'alzabandiera ed aver posto una corona di fiori in onore ai caduti di Motteggiana, in corteo siamo partiti a piedi per il forte Noyeau di Motteggiana, i cui resti si trovano sotto la linea ferroviaria Verona-Suzzara.

Arrivati sull'argine in prossimità del forte Noyeau, preceduti dal gruppo: "Armi e Bandiere ANB (associazione nazionale bersaglieri) di Casalmaggiore" ci siamo fermati circa mezz'ora per commemorare la sua presa.

Il prof. Maurizio Bertolotti ha parlato dell'importanza della battaglia di Motteggiana durante la terza guerra d'indipendenza.

Alle 10.30 il corteo ha proseguito per il forte Magnaguti di Borgoforte. Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Motteggiana

Fabrizio Nosari e del sindaco Alessandro Beduschi di Borgo Virgilio, abbiamo ascoltato il concerto della fanfara dei bersaglieri: "Cav. Ghinzelli" di Viadana.

Abbiamo visitato la mostra delle armi e delle uniformi del Risorgimento nei locali del forte Magnaguti, in cui si possono notare anche documenti storici e postali ed a fine mattinata la Consulta delle associazioni del Comune di Borgo Virgilio ci ha offerto il pranzo.

Nel pomeriggio, infine, in autobus, sulla via del ritorno, siamo andati a Sailletto per deporre una corona di fiori davanti al monumento, in ricordo dei caduti del 17 Luglio 1866, alcuni dei quali sono lì sepolti. Alla deposizione abbiamo ascoltato: "Il Silenzio" suonato dalla fanfara dei bersaglieri: "Cav. Ghinzelli" di Viadana.

Rubes Calzolari



Fanfara dei bersaglieri: "Cav. Ghinzelli" di Viadana



Monumento ai Caduti di Sailletto - deposizione corona

Mobili Ghidoni

SOLUZIONI D'ARREDO

APERTI L'ULTIMA DOMENICA DI OGNI MESE

Via Forte Urbano 2
Sailletto di Suzzara (MN)
Tel. 0376.590116

F.lli Fontanini

Mangimi e Concimi

per l'agricoltura

Sailletto di Suzzara (MN)

Sailletto in Pizza - I° edizione

Anche Sailletto ha la sua festa paesana! Da qualche mese un gruppo di volontari aveva iniziato a ragionare su un progetto ambizioso: organizzare un evento estivo, una festa che avrebbe dovuto coinvolgere tutto il paese e richiamare quanti conoscono Sailletto e amano tornarci di tanto in tanto.

Il gruppo è quello storico dell'oratorio parrocchiale e circolo Acli ma in questa occasione si è allargato a molti altri "elementi".

Ci sono state discussioni, pensieri e ripensamenti e alla fine è uscito quello che è uscito.... 'na gran festa!

La festa si è svolta nell'area del campetto parrocchiale, nelle serate di venerdì 24 e sabato 25 giugno.

Dal punto di vista culinario il tema era la pizza, ma sono stati proposti anche piatti tradizionali come salsiccia con polenta e prosciutto e melone. Entrambe le serate hanno avuto un piacevole accompagnamento musicale, nella prima serata Daniele Bernardelli, dj di Radio Circuito29, ha animato la serata con musica pop e karaoke, nella seconda serata abbiamo cambiato genere con i dj Lorenzo Pau e Andrea Amista che hanno fatto ascoltare musica

disco e tecno, genere molto apprezzato dai più giovani. E' stata allestita anche un'area gioco per i più piccoli (ma il bigliardino prende tutti...).

La partecipazione è stata decisamente buona nella prima serata ma eccezionale nella seconda, aiutati anche il tempo che, nonostante le previsioni, è stato buono.

A un certo punto della serata finale molti ospiti non avevano posto a sedere e allora un gruppo dello "staff" è partito per le vie del paese. Diversi giardini sono stati depredati di tavoli e panche. A "Sailletto in pizza" succede anche questo.

Nella serata conclusiva Saverio Belli, speaker ufficiale, a nome di tutta l'organizzazione, ha fatto un primo ringraziamento a Matteo Mazza, il nostro pizzaiolo, perchè è stato veramente bravo in questo ruolo così difficile e perchè la pizza era veramente ottima!!! e ad Alessandro Ponti il "motore" del gruppo per la determinazione e l'impegno che ha



Pizzaioli all'opera

profuso in questa impresa.

Una menzione particolare al gruppo della cucina (si prevede che qualcuno presto cambierà professione: son diventati tutti pizzaioli!), ma hanno lavorato con impegno e attenzione anche i ragazzi del servizio ai tavoli, i baristi, i cassieri.

Alla fine ci siamo sentiti tutti felici di aver partecipato a questa impresa.

Il commento più gettonato era: "la scommessa è vinta!!!".

Qualcuno ha chiesto una replica a fine estate, ma una cosa è scontata per tutti gli organizzatori: ci sarà una seconda edizione del "Sailletto in Pizza".

Quindi: arrivederci al prossimo anno.
Marco Viani



Il gruppo organizzatore



Da parte del gruppo organizzatore si ringraziano Neri Impianti, Faroil, Cisagas, Comesa, Idraulica Gorreri, Proloco Suzzara, Polisportiva San Prospero, Parrocchia di Riva per aver sostenuto in vari modi la nostra manifestazione. Un grazie anche a quanti hanno partecipato, speriamo si siano divertiti.

Abbigliamento & Intimo
DI LUCIA E ADELE
FILA - NAVIGARE
LOVABLE - STRETCH



Str. Zara Zanetta 11 - 46029 Suzzara (MN)
Tel. 0376.520057



marco.viani63@gmail.com
tel. 0376.590206 cell. 328.2297820

marco viani
consulenza informatica

computer
reti aziendali
software gestionale
siti web



Circolo
ACLI
Sailletto

Spiegare il referendum sulla nuova Costituzione



Siamo consapevoli che non è facile offrire strumenti che rendano fruibile una materia complessa come il diritto costituzionale, ma questo han voluto i Padri Costituenti ed a questo onere/onore siamo chiamati, come cristiani, come cittadini, da persone appassionate

Acli Calcio Sailletto

Il squadra di calcio "Acli Sailletto" ha partecipato alla seconda edizione del torneo "Città di Suzzara". Abbiamo disputato in modo onorevole il girone di qualificazione lottando fino all'ultima partita per il passaggio alle fasi finali che purtroppo non c'è stato. Ci rifaremo il prossimo anno.

Gli incontri disputati sono stati:

- Fabel Artoni - Acli Sailletto 3 - 1
- Acli Sailletto - Piccinini Gandolfi 3-1
- Acli Sailletto - Montanari Jeckpot 3 - 3
- Golden State - Acli Sailletto 6 - 1

Fanno parte della formazione (vedi foto): (in piedi) Matteo Carini, Fioravante Fornaro, Francesco Calderini, Umberto Bruno, Alberto Faroni, Riccardo Mazza, (accosciati) Pietro

per rafforzare la dimensione popolare.

Vogliamo rilanciare il rapporto tra istituzioni e popolo a partire dalla riscoperta della carta costituzionale.

Le Acli sentono il bisogno di valorizzare la loro dimensione popolare; il loro essere tra le persone, accanto ai cittadini con i loro bisogni e desideri, vicino alle famiglie con le loro ricchezze e le loro fatiche, insieme ai lavoratori e le lavoratrici con i loro diritti e le loro difficoltà.

Citando il Presidente nazionale Acli Roberto Rossini: "essere popolare significa stare in mezzo agli altri, frequentare gli stessi ambienti, sintonizzarsi con i linguaggi e le modalità espressive, utilizzare gli stessi mezzi di comunicazione. È il radicamento diffuso che rende prossimi e che insegna anche a interpretare e dare voce alle necessità.

Essere popolari significa anche essere credibili, perché ci si mostra autentici e concreti, perché si sa raccontare una storia composta da idee, da realtà quotidiana e da tante biografie uniche e normali".

Marco Faroni Pres. Provinciale Acli

Gorrieri, Tiziano Maran, Maurizio Ferrari, Tullio Maran e poi Singh KamalPreet, Davide Calderini, Alessandro Ponti (allenatore), Roberto Camurri (allenatore/giocatore), Mauro Calderini (accompagnatore). Sponsor: US Acli



agriturismo

Corte Fabbrica
di Amista Diego

Aperto su prenotazione per gruppi a partire da minimo 15 persone

via Dante Alighieri 21
Torricella di Motteggiana (MN)
telefono e fax 0376.520118
info@cortefabbrica.it
www.cortefabbrica.it

Caldi Sapori
panificio - pasticceria

PANIFICIO CATTELAN di Cattelan Vanni & c. snc
Via Alessandro Volta 4/3 MOTTEGGIANA (MN)
Cell. 347.3044251

Officina Meccanica

Fuoristrada Auto e Moto

Caprara Claudio e C. snc

Via Marconi, 12-14 - 46029 MOTTEGGIANA (MN)
Tel. 0376/527466 - C. Fisc. e P. IVA 01359280201

ORATORIO "Frassati"

La novità di questa primavera riguarda l'apertura dell'Oratorio il sabato pomeriggio: ad orari stabiliti i volontari del circolo Acli affiancano i catechisti nell'assistenza ai bimbi e ai ragazzi.

In relazione alle diverse iniziative relizzate in questi mesi, di seguito ne illustriamo due.

Puliamo il mondo.. a Sailletto

Anche quest'anno il programma di attività dell'oratorio prevedeva "Puliamo il mondo ... a Sailletto".

Sabato 28 maggio nel pomeriggio, dopo il catechismo, sfidando il caldo torrido, i ragazzi dell'oratorio, accompagnati da alcuni animatori, si sono divisi in due gruppi e hanno percorso le vie del paese raccogliendo i rifiuti presenti ai bordi delle strade. Abbiamo diviso il paese in due parti usando la statale Cisa come divisoria. Entrambi i gruppi hanno fatto un bottino grosso grosso!

Due carrettate di roba varia; c'era di tutto: scarpe vecchie, lattine, bottiglie, carte di sigarette, borsine e bottiglie di plastica e tanto altro.

L'iniziativa è stata organizzata dal Circolo Acli. Il materiale e i cappellini sono stati offerti dalla ditta Tea spa di Mantova.

In bici per le campagne di Sailletto.

La bicicletta è un mezzo veramente speciale, ci permette di percorrere distanze che a piedi non potremmo percorrere in un tempo ragionevole, allo stesso tempo ci permette di osservare, a volte ammirare, quello che ci passa accanto, ci consente di parlare con gli amici, di passare avanti, di rimanere indietro, di fermarci in ogni momento ... è un mezzo che ci fa sentire liberi.

Forse per tutti questi motivi messi assieme la bici è uno dei regali più richiesti dai bambini e che i genitori regalano più volentieri.

Questo lungo preambolo per introdurre la notizia della gita in bici fatta dai ragazzi e dai genitori dell'Oratorio di Sailletto il 22 maggio scorso.

Il percorso lungo l'argine del Po da Sailletto a Torricella e poi Tabellano e ritorno ha permesso ai partecipanti di ammirare il paesaggio della golena del Po tra i più belli e incontaminati del nostro territorio.



I lettori scrivono ...

Inviare le vostre lettere all'e-mail
SaillettoParla@gmail.com
oppure potete recapitarle a un redattore.

... e quando non si trova un cestino?"

Girando per il paese, durante "Puliamo il Mondo" di questa primavera, i bambini che hanno partecipato sono rimasti sorpresi di quanti rifiuti vengono gettati a terra.

Da parte loro nessun accenno polemico, nessuno ha detto: "perchè dobbiamo fare noi questo lavoro?". Era chiaro a tutti che si trattava di un lavoro molto utile per il paese e per l'ambiente.

La domanda che hanno fatto è molto semplice ed è stata: "ma perchè ci sono così tanti rifiuti per terra?".

E qui arriviamo noi adulti esperti e saggi con le risposte pronte: perchè ci sono tanti maleducati, perchè il comune non viene mai a pulire, perchè non ci sono i cestini.

Bene, tutto vero e chiediamo che i nostri Comuni vengano qualche volta in più a pulire le strade di Sailletto.

Tuttavia una cosa va chiarita: quando non ci sono i cestini e non sappiamo dove lasciare i nostri rifiuti **i rifiuti si portano a casa!**



Campo Estivo ad Auronzo di Cadore (BL)

Il Campo estivo del 2016 delle parrocchie di Sailletto e Riva, aperto a tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale, si svolgerà dal 20 al 27 Agosto nella casa S. Giovanni Paolo II in località Palus S.Marco di Auronzo di Cadore (BL). La località è a 6 km dal lago di Misurina a 1.100 mt di altezza.

Sono ancora aperte le iscrizioni, il costo del soggiorno sarà di € 220 a persona, per i fratelli € 150, comprensivo del viaggio. All'iscrizione si chiede di versare una caparra di € 50 a persona.

Il primo saluto del nuovo vescovo Marco Busca

Cari cristiani della Chiesa di Sant'Anselmo di Lucca e cari amici di Mantova, sono don Marco, il nuovo vescovo.

Papa Francesco vuole che io stia con voi, come fratello e pastore. So che attraverso la sua volontà si è espressa la volontà di Dio Padre per voi e per me e io non ho avuto altro da aggiungere se non dire: "Eccomi". Prima di questa risposta c'è stata la trepidazione, poi la consegna.

Impareremo a conoscerci e a camminare insieme, secondo le ispirazioni di Dio. So che siete una Chiesa viva e che in questo tempo "sinodale" avete vissuto una stagione ricca di grazia sotto la guida del caro vescovo Roberto.

Vengo volentieri in mezzo a voi, affidandomi alla misericordia del Signore e alla vostra benevolenza, certo delle vostre preghiere e del vostro sostegno. Vengo con cuore aperto verso le comunità cristiane e tutte le persone, specie i feriti, i senza speranza, tutti i cercatori di Dio e i promotori del bene e della giustizia.

Dopo aver ricevuto la nomina ho iniziato a pregare per voi da subito, come un padre raccomanda i suoi figli a Dio. Penso che la comunione più vera passi da qui. Cerchiamo, anzitutto, il Regno di Dio, il resto ci sarà dato in più (Mt 6,33). Vi abbraccio e vi benedico uno per uno, chiedendo che il Signore faccia brillare il suo volto su di voi e vi conceda pace.

vostro don Marco, vescovo

Studi accademici affiancati al servizio nelle parrocchie e alle fragilità

Don Marco Busca è nato a Edolo, in Valcamonica (BS) il 30 novembre 1965.

La sua formazione umana e cristiana è avvenuta nella famiglia e nella parrocchia, con l'appartenenza alla Azione Cattolica.

Entra nel Seminario di Brescia, ordinato presbitero l'8 giugno 1991, è stato tre anni vicario parrocchiale a Borno, per la pastorale dei ragazzi e dei giovani. Quindi perfeziona gli studi di teologia dogmatica presso l'Università Gregoriana a Roma.

A Roma è stato aiuto cappellano al carcere di Rebibbia e collaboratore del "Centro Aletti".

Per cinque anni è stato Vice Rettore

del Biennio di Teologia nel Seminario di Brescia, e fino ad oggi è docente del Seminario di Brescia e dell'Università Cattolica, di Brescia.

È delegato vescovile per le forme di vita consacrata presso la Comunità "Shalom" di Palazzolo, che opera per il recupero dalla tossicodipendenza e da altre forme di devianza. Ha curato corsi di teologia per laici, di formazione per i catechisti, di animazione delle scuole di preghiera, di predicazione degli esercizi spirituali e di accompagnamento spirituale.

Ha sempre vissuto in parrocchia, è stato collaboratore pastorale presso la parrocchia Santa Maria Crocifissa di Rosa a Brescia, e la parrocchia di Caionvico, nella periferia cittadina.

da "La Cittadella" del 10.06.2016



Sommario n.57

I servizi di questo numero

- 2 150 anni Uniti all'Italia
- 3 Presentazione "Storie nel Marmo" a Borgoforte
- 4,5 Interventi di Maurizio Bertolotti e Ivan Ongari alla Festa Repubblica
- 6 Motteggiana - La camminata dei Forti, *Rubes Calzolari*
- 7 Sailletto in Pizza, *Marco Viani*
- 8 Referendum Costituzionale, *Marco Faroni*; Acli Calcio Sailletto
- 9 Notizie dall'Oratorio, *Marco Viani*
- 10 Primo saluto del nuovo Vescovo Marco Busca
- 11 Ci hanno lasciato...; Cronaca;
- 12 Benvenuti...; Torneo di calcio; Sailettani alla GMG di Cracovia.

Redazione: Gianna Baraldi (Coordinamento), Rubes Calzolari (correzione articoli), Capelli Alessandra (coordinamento contributi vari e redattrice), Marco Faroni (ritiro copie stampate e distribuzione ai "postini" volontari, e redattore), Lucia Viani (economista), Marco Viani (tecnico grafico-impaginatore e redattore).

Hanno collaborato a questo numero: Maurizio Bertolotti, Ivan Ongari, i ragazzi della GMG. Potete contattare il direttore o la redazione all'indirizzo e-mail:

SaillettoParla@gmail.com

Il giornale viene recapitato a tutte le famiglie di Sailletto ed è pubblicato sul nostro sito internet:

www.saillettoparla.it



La Redazione di SaillettoParla augura a tutti i lettori buone vacanze

L'Ordinazione Episcopale del Vescovo Marco sarà domenica 11 settembre nel pomeriggio a Brescia, mentre domenica 2 ottobre nel pomeriggio, il Vescovo Marco inizierà il suo ministero pastorale nella diocesi di Mantova.

Mara Acconciature

Via Zaragnino 74/A
Motteggiana (MN)
Tel. 0376.520274

Artigiano Edile

Ancellotti Maurizio



Via Zara Bignardina, 5
Recapiti Telefonici: 349.5655050 - 347.1108263

Ci hanno lasciato ...

La redazione porge sincere condoglianze alle famiglie dei defunti.

Maurizio era un nostro affezionato lettore e sostenitore. Ci uniamo ai tanti amici e parenti che sono stati vicini alla sua famiglia dopo la sua prematura scomparsa.



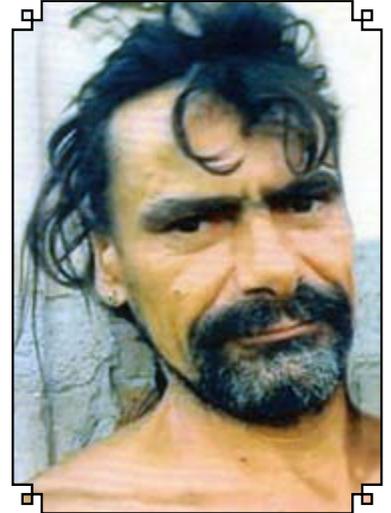
Anna Bentivoglio

16 dicembre 1927 - 27 maggio 2016



Silvano Maiocchi

27 aprile 1933 - 8 aprile 2016



Maurizio Ancellotti

22 maggio 1967 - 31 marzo 2016

Cronaca

Ancora una volta si è sfiorata la tragedia. La mattina del 22 giugno scorso all'incrocio tra via Nazionale Cisa e strada Zara Zanetta, nel centro abitato di Sailletto. Complice il sole o la sonno del conducente un'auto che proveniva da via Zara Binardina è partita senza rispettare la precedenza di un'auto proveniente da Suzzara.

L'impatto è stato violento e l'auto è piombata contro una terza auto ferma allo stop di via Zara Zanetta. Fortunatamente non ci sono stati feriti gravi solamente qualche contusione. Sono accorsi un'ambulanza, un'auto medica e una pattuglia della Polizia Municipale di Suzzara.

Nell'ultimo incontro tra la cittadinanza e l'Amministrazione Comunale di Suzzara svolto nel maggio scorso in Sala Civica è stato chiesto in modo pressante

(anche se da numero di partecipanti molto basso) di realizzare un semaforo a chiamata "rosso stop", richiesto ormai diversi anni fa, con lo scopo di rallentare la velocità delle auto e consentire il passaggio in sicurezza dei pedoni.

Opere simili sono già state realizzate

sulla strada Nazionale Cisa a Codisotto, Romanore, Cappelletta e Cerese.

Non ci sembra un problema così difficile da risolvere e nemmeno un'opera così costosa. Cari amministratori: diamoci una mossa!

La redazione



Sailletto - Incrocio tra via Nazionale Cisa e strada Zara Zanetta

Idraulico Alberto Rossato

via Dugoni, 16 - 46020
MOTTEGGIANA (MN)
cell. 348.7233047



CO.ME.SA.
ALLESTIMENTI VEICOLI

Officine mobili - veicoli d'assistenza

46020 MOTTEGGIANA (MN)
Via Don Primo Mazzolari 3
Tel. 0376 527119

www.comesasnc.com

Calcio "Sulle Rive di Zara"

Si è conclusa la 3° edizione del torneo "Sulle Rive di Zara" con la vittoria dei Partizan Degrado. Dal 20 al 29 luglio, nel campo dell'oratorio di Sailletto le 7 squadre partecipanti si sono scontrate prima in un girone all'italiana, poi nell'ultima giornata, le prime 4 classificate hanno disputato le finali.

La finale per il primo posto tra Partizan Degrado e Sailletto United è finita a sorpresa 6-4 per la squadra di Riva; in vantaggio per 3-2 nel primo tempo la squadra di Sailletto ha subito 3 gol in pochi minuti e non è più riuscita a recuperare.

L'intento degli organizzatori, oltre alla



la formazione dei Partizan Degrado

competizione sportiva, era quello di "portare un po' di vitalità, che spesso al nostro piccolo paese manca!". Ebbene possiamo dire che questo obiettivo sia stato raggiunto, in tutte le serate gli spettatori sono stati molto numerosi.

Classifica finale del girone:

- Sailletto United (2° classificato)
- Partizan Degrado (1° classificato)
- F.C. Riva (4° classificato)
- Real Madrink (3° classificato)
- Classic XI
- Guastalla
- Athleticum

Finale 1° - 2° posto

Partizan Degrado - Sailletto United: 6 - 4

Finale 3° - 4° posto

Real Madrink - F.C. Riva: 4 - 2

Capocannoniere: **Marco Dicembrini**.

I premi sono stati offerti dal Circolo Acli.

Un grazie da parte del gruppo organizzatore a quanti hanno collaborato per la buona riuscita di questo torneo.

Come è ormai tradizione la squadra delle vecchie glorie di Sailletto incontra una rappresentativa dei giovani che hanno disputato il torneo. L'appuntamento è per i primi di settembre. Sarà una sfida da non perdere.

BENVENUTI



Diamo il benvenuto a

Cristina

nata il 22 gennaio '16

figlia di De Bastiani Morena ed

Ettore Malorgio

Sailettani alla GMG di Cracovia

Si è appena conclusa a Cracovia in Polonia la 31° Giornata Mondiale della Gioventù. Alla veglia di preghiera conclusiva con Papa Francesco erano presenti più di un milione di giovani.

Tra loro anche sei sailettani con il gruppo della nostra UP composto di ben 60 persone. Sono Anna Battesini, Selene Viani, Alice Calderini, Giorgia Faroni, Sara Mazzocchi, don Giorgio Bugada. Pubblichiamo alcuni messaggi che ci hanno inviato da Cracovia.

Nonostante il rischio e la fatica, qui in Polonia c'è un clima gioioso e familiare!

I polacchi ci hanno accolto a braccia aperte perché, come dicono loro, "avere un ospite in casa è come avere Dio in casa". Nell'anno della Misericordia, sembrano aver preso alla lettera il Dono di "dar da mangiare agli affamati", deliziandoci con ogni sorta di pietanza. (Anna)

La GMG è una bellissima esperienza di condivisione, che crea legami forti e profondi tra i giovani che vi partecipano.

Le difficoltà non mancano, per questo è importante affrontarle con pazienza, comprensione e spirito di adattamento.

Per me è emozionante vedere persone di tutto il mondo unite dalla stessa fede in Dio. Dai polacchi in particolare abbiamo imparato a riconoscere la presenza di Gesù nel prossimo e ad accoglierlo, come loro hanno fatto con noi. (Giorgia)



Un saluto a tutti dalla Polonia! Abbiamo trascorso un'intensa settimana di gemellaggio nella parrocchia di Kamien (Rybnik). Siamo in partenza per Cracovia! La comunità di Sailletto è stata e sarà nelle nostre preghiere. Vi chiediamo di accompagnarci con le vostre! (don Giorgio)

Ciao a tutti dai pellegrini a Cracovia, qui si incontrano gruppi di giovani provenienti da tutto il mondo, l'ambiente e l'atmosfera sono pieni di gioia e di felicità. (Selene)

"Dio ci fa desiderare ciò di cui abbiamo bisogno": l'esperienza della Gmg è stata fortemente voluta, come 3 anni fa. Un pellegrinaggio, non solo per me stessa, ma anche per la mia famiglia, i miei amici e conoscenti tutti.

Porterò per sempre nel cuore i sorrisi, la disponibilità e la fraternità della comunità polacca; i luoghi che ho visitato; le parole del Santo Padre rivolte ai giovani del mondo. (Sara)